CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: DAL SEGRETO DI STATO AL SEGRETO MUNICIPALE: GLI ARCANA IMPERII DEL SINDACO.

ATTESO CHE

- con un'istanza di accesso atti e acquisizione informazioni ex artt. 65-66 Regolamento del Consiglio Comunale e in virtù delle funzioni di sindacato ispettivo ex art. 34 Statuto della Città di Torino presentata il 28 settembre 2026 lo scrivente ha domandato "di avere copia dell'accordo sottoscritto tra Comune di Torino, Stellantis e Regione Piemonte.";
- il 14 ottobre 2026 è giunta cotale risposta: "Con riferimento al Memorandum of Understanding tra Città di Torino, Regione Piemonte e Stellantis SpA, assunto al "protocollo riservato" del Sindaco, comunico che lo stesso è scaduto il 31 dicembre 2023 e non è stata concordata tra le parti alcuna proroga. Peraltro, gli obblighi di riservatezza previsti dal MoU continuano ad avere efficacia vincolante per un periodo di 5 anni dalla scadenza del MoU. Per tutto quanto sopra, ad oggi ai sensi dell'art. 67 del vigente Regolamento Consiglio Comunale n. 286 non è possibile concederLe copia del citato Memorandum. Cordiali saluti. Stefano Lo Russo";
- l'art. 67 Regolamento del Consiglio Comunale (Esclusione o differimento dell'accesso) dice che: "1. Con provvedimento motivato, adottato dal Sindaco su proposta del dirigente competente, l'accesso può essere negato o differito per cause ostative derivanti da obblighi di legge. 2. Qualora l'accoglimento di una richiesta d'accesso, o di copia, comporti oneri particolarmente gravosi per gli uffici, il Sindaco può chiedere al Presidente del Consiglio Comunale di sottoporre la questione alla Conferenza dei Capigruppo, affinché questa decida tempi e modalità di esercizio.";

DI CONOSCER NON V'E' MAI FINE E DUNQUE

- si viene a sapere della sovietica esistenza di un "protocollo riservato" del Sindaco;
- si scopre che esiste un "giardino segreto", un territorio riservato che è sottratto alla pubblica conoscenza e conoscibilità e che appartiene esclusivamente al ruolo del Primo Cittadino: orami un primus inter non pares, ille superior est;

INTERPELLA

Il Sindaco per sapere:
1) in quale fondamento normativo risieda l'esistenza di un velo atto a celare legittimamente sotto la propria coltre taluni atti e documenti del Sindaco, inteso nell'esercizio delle funzioni pubbliche svolte nell'interesse della Città, nemmeno immaginando potersi ravvisare alcuna sorta di intra moenia;
2) in quale fonte del diritto amministrativo sia riconosciuta l'edificazione e la conseguente viva efficacia del "protocollo riservato" del Sindaco e, se esistente, dove sia indicato che tale segretezza possa essere fatta valere anche nei confronti degli Amminstratori municipali (peraltro vincolati al dovere non di segretezza ma di riservatezza, che appare essere differenza sostanziale);
3) se non se ne possono conoscere i contenuti, allora si desidera avere il sommario di tale "protocollo riservato", pertanto si chiede il numero degli atti custoditi e le materie/argomenti affrontati;
4) se nel prossimo futuro momento della convocazione dei comizi elettorali tale "protocollo riservato" potrà essere messo a disposizione dei candidati Sindaci per la Città di Torino;

Torino, 16/10/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis